

Stasera alle ore 21 in villa Franchin a Mestre, la presentazione del libro e del cortometraggio di Marco Gnaccolini sul progetto Open Mic. Realizzato dall'associazione Luoghi Comuni e dalla municipalità di Mestre Carpenedo l'Open Mic, letteralmente "microfono aperto", è un progetto nato prendendo ispirazione dagli speaker corner inglesi: un microfono e un palcoscenico a disposizione

### A VILLA FRANCHIN Libro e corto sul progetto "Open mic"

di chi si proponeva per esibirsi condividendo con il pubblico una canzone, una poesia o anche solo una barzelletta, «a testimonianza di come – commenta Paolo Ticozzi, portavoce dell'associazione Luoghi Comuni –, con un pizzico di fantasia si possa trasformare la città». Dall'iniziativa,

che ha attraversato nel 2008 alcune centralissime piazze e vie cittadine, sono stati tratti il film e il libro che verranno presentati stasera negli Spazi Franchi(n) di viale Garibaldi 155/a. Presente alla serata anche il delegato municipale alla cultura, Antonino Marra. (d.d.)



Al via il nuovo ciclo a Villa Franchin

### Distributori di latte a Zelarino e Chirignago

Latte fresco direttamente dal produttore anche a Chirignago e Zelarino. Per ora l'iniziativa è in fase di studio da parte di Municipalità e Coldiretti, ma una volta individuati i luoghi verranno posizionati i distributori automatici di latte fresco, uno a Zelarino e uno a Chirignago.



GLI INFORTUNI I dati Istat rivelano un calo degli incidenti sul posto di lavoro

#### CHILOIRO-CGIL

«Senza contratto  
pure alla Biennale»

#### DI GIACOMO-IRES

«Molti incidenti  
non denunciati»

**CONVEGNO** In calo gli infortuni, ma si concentrano nel settore domestico. Costante l'occupazione in nero

# Il lavoro irregolare parla un'altra lingua

Marco Dori  
MESTRE

Lavoro nero costante, infortuni in diminuzione. Un'immagine in chiaroscuro per la Provincia di Venezia, emersa dal convegno "In regola - Emergenza e legalità per un lavoro sicuro", promosso da Link Campus University, Ires ed Elea, col patrocinio del ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali. Da una parte, quindi, la riduzione del 12,5% degli infortuni sul luogo di lavoro nel periodo

2004-2007, dall'altra un andamento "regolare" per il lavoro sommerso, attestato nell'ultima indagine Istat, del 2005, tra il 10-14%; un dato a metà strada, sulla carta, tra province virtuose, come Treviso e Belluno (5,5-10%), e altre disastrose, come Napoli e Palermo (23-28%). Le irregolarità lavorative si concentrano, in Provincia come in tutto il Veneto, principalmente nel settore dei servizi domestici (53,4%) e in quello degli alberghi e pubblici esercizi (35,8%).

«Nel Veneziano – ricorda Sergio Chiloire, segretario generale Cgil Venezia – quando si parla di irregolarità contrattuale, per turismo e terziario si chiudono entrambi gli occhi, come nel caso di alcuni lavoratori in nero della Biennale». Serbatoio privilegiato per il lavoro nero è la forza lavoro immigrata: nel 2007 gli stranieri occupati regolarmente in Provincia di Venezia sono cresciuti, rispetto al 2005, del 37%, con un incremento per le donne straniere pari al 55%. A questi "regolari"

andrebbe aggiunto un buon 20% di lavoratori stranieri in nero, usati soprattutto nell'edilizia, nel facchinaggio e nei servizi domestici.

«Il lavoro sommerso – spiega Mauro Di Giacomo, ricercatore Ires – può pre-



giudicare il dato sull'andamento infortunistico: gli irregolari non denunciano gli infortuni». I dati forniti dal progetto "inRegola" arrivano fino al 2007, senza indagare quindi gli effetti della crisi sul mercato del lavoro. «È vero – conferma Mauro Giaccone, ricercatore Ires – ma il trend del sommerso è costante anche in periodi di crisi. Altri dati, quelli desunti dalle visite ispettive, affermano che nel 58% dei casi, in Provincia di Venezia, sono state riscontrate irregolarità lavorative. Un valore che però va preso con le pinze, visto che le ispezioni sono eseguite su precisa segnalazione».

Il vicesindaco di Venezia, Michele Mognato, invita tutti a mantenere alta la guardia: «Soprattutto in un periodo di crisi economica, nel quale la scarsità di lavoro spesso spinge in secondo piano legalità e sicurezza».

### CONSULENTI DEL LAVORO

## La denuncia di Vegna: «Aziende di extracomunitari senza regole»

«I dati rilevati dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sugli infortuni e sicurezza evidenziano un'inversione di tendenza sulla dinamica degli infortuni, ma testimoniano anche i problemi che la crisi sta arrecando al sistema imprenditoriale». Così Antonio Vegna (nella foto), presidente Consulenti del Lavoro di Venezia. «Segnali allarmanti ci arriva-

no quotidianamente dalle oltre 15 mila imprese che assistiamo e riguardano in particolar modo i settori dell'artigianato, contoterzisti, autotrasporti e costruzioni, dove si rilevano pericolosi segnali di diffusa illegalità, propiziata da aziende formalmente legali e gestite il più delle volte da soggetti extracomunitari che non applicano le norme sul lavoro e

la sicurezza potendo così operare con prezzi assolutamente fuori mercato. Per porre fine a questa situazione, proponiamo di procedere a un monitoraggio delle partite iva e delle imprese ad esse collegate, che sono state attivate negli ultimi tre anni, verificando così la sostanziale attività esercitata».

### LAMPADINE A BASSO CONSUMO Fanno risparmiare, ma contengono mercurio

# Attenzione allo smaltimento

Fanno risparmiare, ma non risparmiano l'ambiente. Sono le lampadine a basso consumo, protagoniste dell'iniziativa Lamp&Rilamp sbarcata da ieri anche in centro a Mestre. La mostra polisensoriale, ospitata all'interno di un tir parcheggiato in piazzale Leonardo da Vinci e aperta fino a domenica 25 dalle 9 alle 19, è gratuitamente visitabile da cittadini e scolaresche; scopo del percorso è quello di far conoscere ai visitatori i pericoli di un errato smaltimento delle lampade fluo-

## Un Tir in piazzale Leonardo da Vinci per spiegare come

rescenti a basso consumo e la corretta modalità di smaltimento. «Hanno molti pregi – ha commentato nel presentare l'iniziativa il presidente del Consorzio Ecolamp, Fabrizio D'Amico – ma contengono purtroppo sostanze pericolose come il mercurio, per questo vanno smaltite solo in appositi contenitori presenti negli ecocentri.» Il tir di Lamp&Rilamp da settembre gira le piazze delle maggiori città italiane e

continuerà fino a dicembre 2009 una sensibilizzazione capillare che coinvolge direttamente anche i comuni, come quello di Venezia che ha patrocinato l'iniziativa poiché, come ha sottolineato l'assessore comunale all'Ambiente, Pierantonio Belcaro "su questo fronte anche gli enti locali devono far la loro parte". Dal canto suo Venezia, dai primi del 2008 ad agosto 2009 ha saputo smaltire 9998 kg di lampade esaurite nei 33 centri raccolta

(gli indirizzi sul sito: www.cdcaee.it) e altri 3179 attraverso il servizio Extralamp fornito dagli installatori. Meglio ancora si potrà fare, ha sottolineato Belcaro "quando Autorità portuale e Veritas definiranno la convenzione per aprire un ecocentro anche in Centro storico".

Daniele Duso